PSC

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
DI REGGIO EMILIA

COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Accordo territoriale
Proposta di variante

ADOTTATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5835/87 DEL 06/04/2009
APPROVATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5167/70 DEL 05/04/2011
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 1278/8 DEL 21/01/2013
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 168 DEL 21/09/2015
VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 229 DEL 21/12/2015

VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

SINDACO
LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
ALEX PRATISSOLI

RUP
COORDINAMENTO GENERALE E URBANISTICO
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA
Elisa Iori

Equipe di progettazione

progettazione urbana	Maddalena Fortelli Andrea Anceschi, Matilde Bianchi
valsat	Aldo Treville
coordinamento amministrativo	Giovanna Vellani Claudia Bortolani, Cristina Romani

Firmato digitalmente da
ELISA IORI
O = COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA
C = IT

ACCORDO TERRITORIALE PER IL POLO FUNZIONALE AEROPORTO "CITTA' DEL TRICOLORE" NEL TERRITORIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

Ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'Allegato 5 alle NA del PTCP 2010 della Provincia di Reggio Emilia

tra

- la Provincia di Reggio Emilia, rappresentata dal Presidente Gianmaria Manghi in esecuzione del Decreto del Presidente n….. . del…….;

- il Comune di Reggio Emilia, rappresentato dal Sindaco Luca Vecchi, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. …..del ……;

PREMESSO

che la Provincia di Reggio Emilia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con deliberazione consiliare n. 124 del 17/06/2010 (di seguito PTCP 2010);

che il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Piano Strutturale Comunale con deliberazione consiliare n. 70 del 5 aprile 2011;

che il PTCP 2010 individua, all'art. 13 delle Norme di Attuazione (NA) e nella tav. P3a, i Poli Funzionali, suddividendoli tra ambiti consolidati o già programmati (comma 1) e ambiti di nuova localizzazione/potenziamento (comma 2);

che il PTCP 2010, ai sensi dell'art. 15, comma 2 e dell'art. A-15, comma 5 della L.R. 20/2000, dispone che l'attuazione delle previsioni relative ai Poli Funzionali di nuova localizzazione (o da potenziare/riqualificare) sia disciplinata attraverso specifici Accordi;

che la L.R. n. 6/2009 all'art. 13, comma 3 ter, dispone che gli accordi hanno lo scopo di realizzare un migliore coordinamento nella definizione delle politiche territoriali e nella programmazione e attuazione degli interventi attuativi nonché di assicurare l'assunzione negli strumenti di pianificazione di scelte strategiche condivise, anche attraverso la previsione di ulteriori momenti negoziali;

che l'Allegato 5 alle NA del PTCP 2010 ("Linee guida per l'elaborazione dei piani urbanistici comunali e direttive per l'applicazione del Titolo II – Il sistema insediativo") individua i contenuti tipo per gli Accordi territoriali relativi ai Poli Funzionali;

PREMESSO INOLTRE CHE:

Società Aeroporto di Reggio Emilia Spa–a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29/04/2015- ha approvato il "*Programma di Intervento per l'affidamento in concessione*, chiedendo istanza di affidamento diretto ventennale dell'intero sedime demaniale aeroportuale, ai sensi del "REGOLAMENTO per AFFIDAMENTO AEROPORTI DEMANIALI PER L'AVIAZIONE GENERALE", pubblicato da ENAC sul proprio sito internet il 24 novembre 2014;

il Programma di intervento per l'affidamento in concessione ipotizza lo sviluppo del sistema aeroporto nei prossimi vent'anni, sino al 2035, mettendo a sistema le linee operative e di sviluppo della politica gestionale della Società Aeroporto di Reggio Emilia, perseguendo tra gli altri obiettivi anche l'efficientamento e la messa in sicurezza del restante sedime non operativo dell'area, allineato con gli indirizzi strategici del territorio del Comune di Reggio Emilia, sempre nel rispetto e senza confliggere con le attività operative dell'aeroporto;

il programma prevede che nella zona non operativa potranno essere ospitate attività complementari, quali spettacoli, feste, eventi e iniziative ludico-ricreative, purché compatibili con le funzioni prevalenti e con i caratteri insediativi e ambientali del luogo. L'area potrà essere attrezzata in modo da ospitare manifestazioni all'aperto di attrattività di livello nazionale e internazionale, quali concerti ed eventi di interesse pubblico, attraverso un intervento di trasformazione funzionale e di riqualificazione, che offriranno nuovo impulso allo sviluppo del territorio;

ENAC, con provvedimento dirigenziale n.27 del 2 luglio 2015 del Direttore Generale ha disposto l'affidamento in concessione totale dell'Aeroporto di Reggio Emilia "Ferdinando Bonazzi" a favore della Società Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A. per una durata ventennale, le cui condizioni sono state pattuite dalla convenzione stipulata con ENAC per l'affidamento in concessione di cui al Prot. 0067768/Dg del 23/06/2015;

Società Aeroporto S.p.A., con lettera prot. n. 041.01.17 del 31/01/2017 ha richiesto ad ENAC modifiche al Programma di intervento per l'affidamento in concessione di cui al provv. Dir. N° 27 del 2 luglio 2015 per una modifica del perimetro dell'area operativa a nord e a ovest, per consentire la delocalizzazione dell'area operativa paracadutisti, per l'individuazione di una viabilità dedicata per raggiungere hangar e servizi aeroportuali con accesso diretto sulla rotonda di via dell'Aeronautica-via Agosti, e per l'individuazione di un'area, all'interno dell'area operativa dell'Aeroporto, utilizzabile a parcheggio temporaneo in occasione di eventi particolari, i cui proventi saranno destinati a società Aeroporto.

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE

ACCORDO TERRITORIALE

Art. 1 Oggetto e attuazione dell'accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la definizione di obiettivi, interventi ed azioni riguardanti l'assetto territoriale, urbanistico, ambientale ed infrastrutturale del polo funzionale denominato Aeroporto "Città del Tricolore".
2. Le Parti si impegnano ad assicurare l'attuazione degli obiettivi contenuti nel presente Accordo, realizzando tutti gli interventi e le azioni previste nei seguenti articoli per quanto di propria competenza.
Le Parti inoltre s'impegnano ad attuare le previsioni contenute nel presente Accordo tramite gli strumenti urbanistici e territoriali e tramite le rispettive competenze in materia di programmazione e progettazione di oo.pp.
Nello specifico l'Amministrazione Comunale dovrà recepire i contenuti del presente Accordo nel PSC e nei successivi strumenti operativi e attuativi previsti dalla legislazione regionale, altresì dovrà recepire gli eventuali accordi territoriali integrativi da redigersi a specificazione e precisazione del presente Accordo.
In generale il presente Accordo costituisce riferimento per tutti i futuri atti amministrativi necessari all'attuazione dei poli funzionali di cui al comma 1.

Art. 2 Assetto funzionale

1. Il Polo funzionale denominato Aeroporto "Città del Tricolore" è un nodo per il traffico aereo originariamente nato con l'insediamento aeronautico che si è sviluppato nei pressi delle Officine Reggiane. Nel 1997 la struttura è stata aperta al traffico commerciale servendo il bacino produttivo della zona. A seguito di riclassificazione l'Aeroporto "Ferdinando Bonazzi" risulta classificato in categoria 2C, così come sancito dalla Direzione Centrale Infrastrutture Aeroporti e Spazio Aereo dell'Ente ENAC (rif. ENAC-COD_UO-18/12/2015-0133205) conseguentemente alla verifica dei pertinenti requisiti regolamentari.

L'aeroporto è facilmente accessibile dalla rete delle tangenziali urbane e dall'asse autostradale A1. Buoni sono i collegamenti al centro attraverso le linee di trasporto pubblico.

2. Le Parti assumono i seguenti obiettivi specifici per la definizione dell'assetto funzionale dell'area, a specificazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, lett. k) del PTCP 2010:

Per quanto attiene l'area operativa e l'area non operativa affidata in concessione a Società Aeroporto S.p.A., così come definito dalla convenzione stipulata con ENAC per l'affidamento in concessione di cui al Prot. 0067768/Dg del 23/06/2015 nel Programma di intervento per l'affidamento in concessione:

AREA OPERATIVA

- occorre perseguire azioni di promozione dell'aviazione generale, voli privati, scuole di volo e da diporto, manutenzione, lavoro aereo, attività di aerotaxi (voli effettuati da aeromobili aventi configurazione posti/pax fino a 19), ecc.., funzioni che esulano dall'aviazione prettamente commerciale e che caratterizzano l'aeroporto di Reggio Emilia, nel proprio potenziale bacino di utenza, provinciale, regionale e nazionale;
- occorre quindi proseguire gli interventi di qualificazione e mantenimento delle attività esistenti connesse all'aviazione generale, consolidando il ruolo di aeroporto di II livello, creando opportunità per la crescita economica ed industriale del territorio derivate dalla disponibilità di utilizzare una modalità di trasporto moderna ed integrata in rete con altre vie di comunicazione;
- qualora sussistano le condizioni di fattibilità economica e finanziaria, potranno essere ampliate e consolidate le varie attività -anche innovative- connesse all'aviazione generale, a cui associare i servizi di rimessaggio e riparazione, indirizzati soprattutto al traffico leggero di tipo "executive" e aerotaxi, tra cui: scuole di volo e di paracadutismo, aree per manifestazioni sportive varie ed affini alle attività aeronautiche, sedi di Società, Enti e Imprese per attività connesse alla aviazione civile, servizi per la ristorazione e insediamento di nuove attività commerciali;
- qualora sussistano le condizioni di fattibilità economica e finanziaria, dovranno essere potenziati e ammodernati i sistemi di collegamento interni, i parcheggi e i raccordi con la viabilità pubblica, la sistemazione della rete fognaria e il completamento degli interventi per la sicurezza e videosorveglianza interna dell'area operativa;
- all'interno del polo si conferma, altresì, la funzione di area di ammassamento dei soccorritori come definita dal Piano provinciale di protezione civile.

AREA NON OPERATIVA

Per quanto attiene l'area non operativa da affidare in subconcessione da parte di Aeroporto S.p.A., il Programma di intervento per l'affidamento in concessione ipotizza lo sviluppo del sistema aeroporto mettendo a sistema le linee operative e di sviluppo della politica gestionale della Società Aeroporto di Reggio Emilia prevedendo che nella zona non operativa potranno essere ospitate attività complementari, quali spettacoli, feste, eventi e iniziative ludico-ricreative, purché compatibili con le funzioni prevalenti e con i caratteri insediativi e ambientali del luogo.
L'area potrà essere attrezzata in modo da ospitare manifestazioni all'aperto di attrattività di livello nazionale e internazionale, quali concerti ed eventi di interesse pubblico, attraverso un intervento di trasformazione funzionale e di riqualificazione, che offriranno nuovo impulso allo sviluppo del territorio.
In relazione agli interventi proposti nelle differenti fasi, le attività che verranno svolte all'interno dell'area non operativa dovranno essere

strutturate in modo da non penalizzare l'andamento delle operazioni aeroportuali, confermando la vocazione di campo aviatorio e consentendone l'ordinario andamento.

L'attuazione delle eventuali previsioni di potenziamento dovrà inoltre contribuire al perseguimento dell'obiettivo di riqualificare il sistema Rodano-Canale di Reggio, per il potenziamento dei valori ecologici e naturalistici, coerentemente con gli obiettivi di qualità paesaggistica dell'ambito strategico di paesaggio (parco fluviale lineare).

Art. 3. Perimetrazione e dimensionamento del Polo Funzionale

1. Il PSC di Reggio Emilia non conferma l'area di sviluppo (di circa 3.600 mq) nella porzione orientale dell'ambito, già destinata dal PRG previgente per funzioni aeroportuali e pertanto la superficie territoriale del polo funzionale viene confermata negli attuali 121 ettari, come si evince dalle cartografie allegate.
2. Il Programma di intervento per l'affidamento in concessione all'interno del sedime aeroportuale del polo funzionale distingue l'area operativa che si sviluppa su un'area di circa 918.025 mq e l'area non operativa che si sviluppa su un'area di circa 244.342 mq.

Art. 4. Condizioni di infrastrutturazione e per la sostenibilità ambientale degli interventi di potenziamento del Polo Funzionale

1. Per quanto attiene il sistema delle infrastrutture per la mobilità le Parti, considerando i flussi di traffico indotti dall'aeroporto e dalle funzioni insediabili all'interno dell'area non operativa nonché considerando i recenti interventi di miglioramento e di riorganizzazione delle condizioni di accessibilità degli interventi di rigenerazione dell'ex Officine Reggiane e del CIM stabiliscono i seguenti obiettivi, e conseguenti interventi ed azioni:

- Potenziamento delle connessioni con la stazione ferroviaria;
- Raccordo con il limitrofo polo funzionale dell'area ex Officine Reggiane;
- Risoluzione dei punti di conflittualità legati all'attraversamento delle strade più trafficate (in particolare di via dell'Aeronautica);
- Raccordo ciclopedonale con il parco lineare del Torrente Rodano;
- Potenziamento delle linee TPL, nel caso di sviluppo di attività con un numero maggiore di utenti e fruitori;
- Differenziazione degli accessi tra area operativa e area non operativa in modo da eliminare possibili punti di conflitto viario.

2. L'inserimento di nuove attività dovrà farsi carico della realizzazione dei relativi parcheggi previsti dalla legislazione vigente e del potenziamento delle relazioni con i tessuti circostanti, residenziali e specializzati.
3. A livello di reti tecnologiche, nella progettazione dovranno essere verificate ed eventualmente adeguate le reti tecnologiche rispetto alle nuove

esigenze delle attività insediabili nel Polo funzionale, a partire da quanto emerso in sede di ValSAT del PSC.

Art. 5. Misure per il contenimento dei consumi energetici e idrici

1. La progettazione urbanistica attuativa, nonché dei singoli interventi edilizi e la progettazione delle opere pubbliche dovrà essere orientata al miglioramento della sostenibilità energetica degli insediamenti attraverso l'adozione di misure di risparmio energetico ed utilizzo di fonti rinnovabili, e del comfort climatico degli spazi pubblici aperti, nonché al contenimento degli effetti in termini di consumo idrico e produzione di reflui.

2. A tal fine dovranno essere perseguiti i seguenti obiettivi:
- utilizzo efficiente e razionale della risorsa idrica;
- riduzione degli scarichi di acque reflue diretti in corpi idrici superficiali;
- garanzia dell'adeguatezza della rete fognaria e dell'impianto di depurazione cui è collegato il Polo funzionale;
- massimizzazione della quota energetica derivante da fonti rinnovabili o assimilate;
- rispetto nelle nuove edificazioni/ funzioni insediabili di elevati standard di efficienza energetica e di comfort termo-igrometrico indoor e outdoor;
- adozione di misure di adattamento e mitigazione climatica;
- progettazione di sistemi di illuminazione pubblica conformi alle direttive sull'inquinamento luminoso e ad elevata efficienza energetica;
- adeguata progettazione degli spazi e dell'accessibilità per ogni tipologia di utenza.

Art. 6. Misure per il miglioramento della qualità ecologica dell'ambito

Le aree di sviluppo dovranno contribuire alla configurazione di un disegno complessivo degli spazi aperti a verde esistenti.
L'inserimento di nuove attività deve diventare l'opportunità per la realizzazione di interventi di valorizzazione del sistema ambientale e naturale.
Nella progettazione, in coerenza con quanto emerso in sede di ValSAT, dovranno essere perseguiti i seguenti obiettivi per l'incremento della qualità ecologica dell'ambito:
- valorizzazione e implementazione degli elementi della rete ecologica locale, in particolare per quanto riguarda il raccordo con l'ambito del Torrente Rodano ed il vasto cuneo verde compreso tra il polo funzionale e la linea ferroviaria, anche attraverso interventi di rinaturazione e valorizzazione ambientale;
- valorizzazione delle relazioni con il territorio agricolo circostante;
- incremento del livello di permeabilità proprio dell'area;
- valorizzazione dei tracciati di interesse storico-paesaggistico;

- tutela delle principali visuali libere, con particolare riferimento ai varchi visivi lungo via dell'Aeronautica;
- rafforzamento del livello di naturalità del Torrente Rodano e del relativo ambito fluviale;
- attuazione delle linee di indirizzo contenute nei focus sugli aspetti paesaggistici integranti il PSC;
- incremento del livello di accessibilità all'area col trasporto pubblico.

Art. 7. Misure per l'accessibilità dell'ambiente urbano

1. Le Parti concordano nell'obiettivo di migliorare l'accessibilità delle città alle categorie di persone "sensibili" (bambini, anziani, diversamente abili) a cominciare dai luoghi pubblici o ad uso pubblico, edifici e spazi aperti, e dagli ambienti di lavoro, funzioni che caratterizzano i poli funzionali oggetto del presente accordo.

2. In coerenza con le linee guida emanate dal ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, le Parti richiedono lo sviluppo di una nuova sensibilità del progettare la città e il territorio che, pur tenendo conto delle norme vigenti in materia di accessibilità ai soggetti diversamente abili, consideri l'adozione di soluzioni accessibili a tutti quale prassi e non effetto di imposizioni normative.

3. A tal fine l'adozione di soluzioni volte alla creazione di spazi di vita accessibili anche ai diversamente abili sarà richiesta quale requisito qualificante i piani urbanistici attuativi e dei progetti di oo.pp, unitamente all'adozione di pratiche partecipative finalizzate ad una corretta percezione dei bisogni di tali categorie sociali.

Art. 8. Monitoraggio dell'Accordo

1. E' costituito un Comitato di monitoraggio tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia.

2. Il Comitato è formato dai rappresentanti istituzionali delle Amministrazioni o loro delegati e si riunirà a cadenze periodiche o all'occorrenza con il compito:
a) monitorare l'attuazione degli impegni ivi assunti e le connesse azioni procedimentali/amministrative;
b) di precisare ed eventualmente correggere, con riguardo alle competenze di ciascun Ente, i contenuti del presente Accordo, in relazione alle esigenze che potranno manifestarsi in futuro in orine al ruolo dell'aeroporto (il trasporto aereo ha infatti subito nell'ultimo decennio mutamenti profondi e sostanziali che ne hanno fatto uno dei settori a maggiore dinamicità), anche attraverso la stipula di Accordi territoriali integrativi.

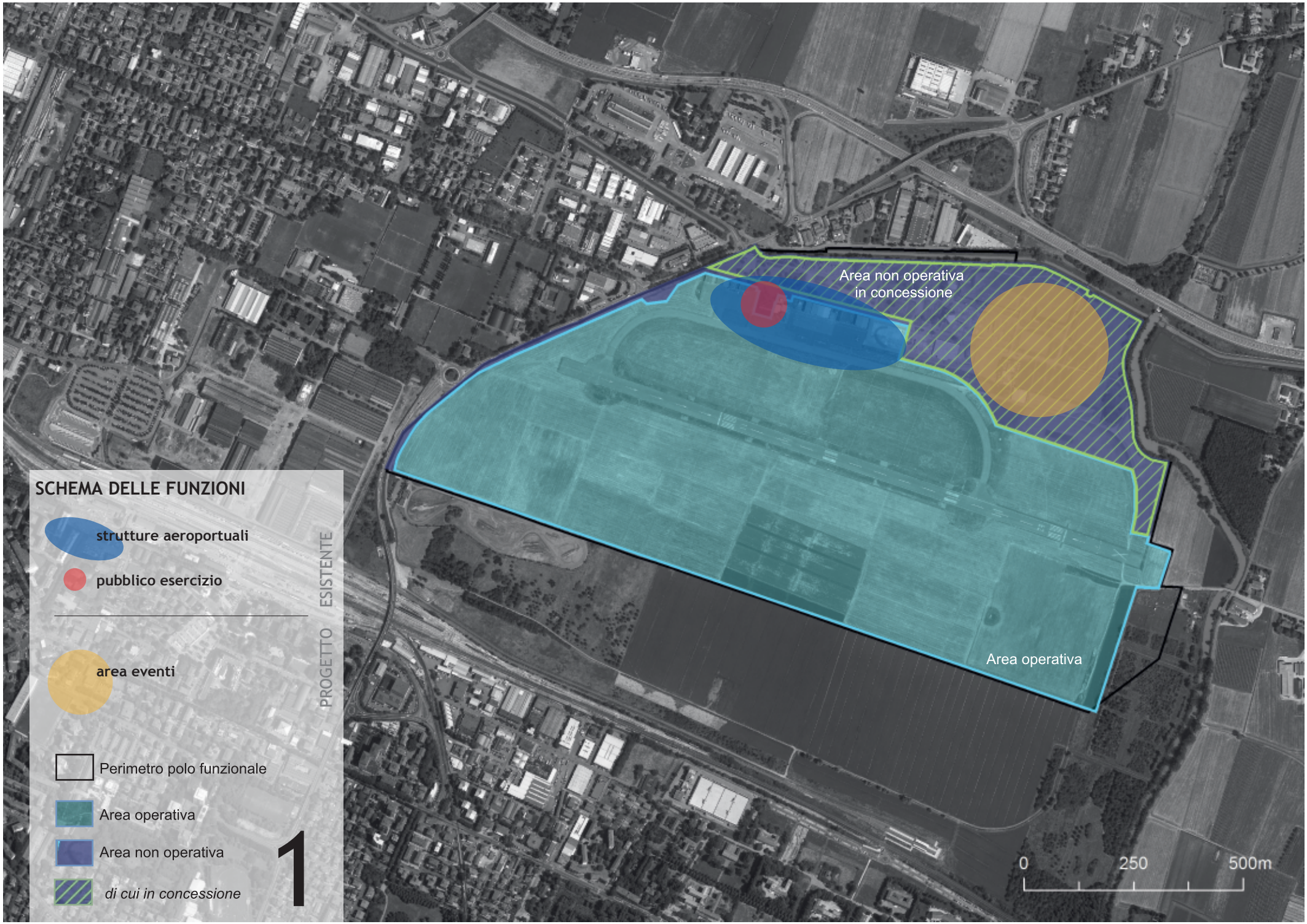
Reggio Emilia, lì

I soggetti sottoscrittori:

Per la Provincia di Reggio Emilia:
il Presidente

Per il Comune di Reggio Emilia:
il Sindaco

ALLEGATI:
- Allegato 1: Schema delle funzioni
- Allegato 2: Schema della mobilità
- Allegato 3: Schema della mobilità ciclabile
- Allegato 4: Schema del verde



SCHEMA DELLE FUNZIONI

ESISTENTE

- strutture aeroportuali
- pubblico esercizio

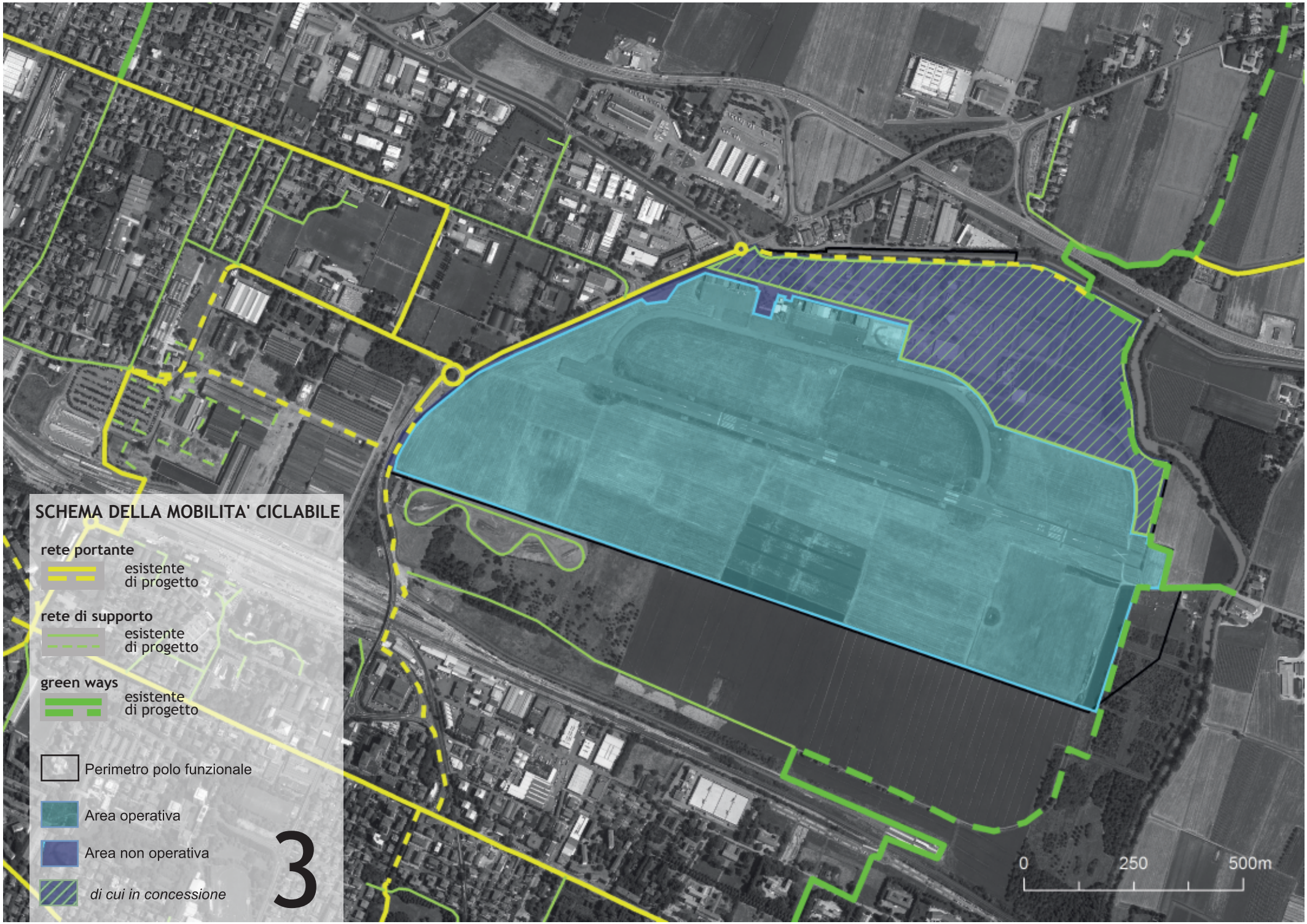
PROGETTO

- area eventi

- Perimetro polo funzionale
- Area operativa
- Area non operativa
- *di cui in concessione*

1

SCHEMA DELLA MOBILITA'
rete trasporto pubbilco
assi forti del tpl su gomma
tpl urbano su gomma
tpl extraurbano su gomma
assi forti del tpl su ferro e connessione ferroviaria metropolitana
rete viaria
sistema tangenziale
viabilità principale
ESISTENTE
viabilità in progetto
PROGETTO
Perimetro polo funzionale
Area operativa
Area non operativa
di cui in concessione
2
0
250
500m


SCHEMA DELLA MOBILITA' CICLABILE
rete portante
esistente
di progetto
rete di supporto
esistente
di progetto
green ways
esistente
di progetto
Perimetro polo funzionale
Area operativa
Area non operativa
di cui in concessione
3
0
250
500m

SCHEMA DEL VERDE
ambiti fluviali
corridoio fluviale primario
rete ecologica primaria
localizzazione boschi urbani
Perimetro polo funzionale
Area operativa
Area non operativa
di cui in concessione
4
0
250
500m